

adoperato le sue cure. Alla bella decorazione crebbe pur pregio il pittore *Recanatini*, con alcune ottime tele, come all' esito fortunato dell' opera, per parte loro, contribuirono cori ed orchestra. Somma delle somme, s' è cominciato assai bene il carnovale.

II.

TEATRO LA FENICE. — DON DIEGO DI MENDOZA, LIBRETTO FANTASTICO DI F. M. PIAVE, MUSICA DEL MAESTRO COMM. C. PACINI (*).

Alessandro Dumas ha commesso una grande enormità drammatica col titolo: *Don Juan de Marana*. È un componimento fantastico, o piuttosto mostruoso, in cui sono violate tutte le leggi della verisimiglianza e dell' arte; in cui non apparisce la più piccola traccia di senso morale: un miscuglio d' empietà e di superstizione, un' accozzaglia di caratteri i più assurdi e ributtanti. L' autore si compiacque d' accumulare sul suo personaggio, una specie di esagerazione del D. Giovanni

(*) Gazzetta del 15 gennaio 1867.